fp160novembre_fp80maggio.qxp 20/10/14 10:09 Pagina 1

FARSIPROSSIMO

notiziario mensile a cura della **Caritas Ambrosiana** • n. 160 novembre 2014

Paolo VI: beato della carità

Stendo queste note di ritorno da Roma, dopo aver partecipato alla cerimonia di beatificazione di Papa Paolo VI, sempre più convinto della geniale grandezza di questo uomo di Dio che dobbiamo ricordare almeno per tre motivi: essere stato il primo vescovo di Milano dopo la fine della II guerra mondiale, aver portato a compimento l'opera del Concilio Vaticano II, aver costituito la Caritas in Italia. Non ci appartiene l'idea di una Chiesa fatta di straordinarie figure carismatiche. Piuttosto quella di un "popolo di Dio" che cammina lungo la storia in mezzo alle sue contraddizioni e miserie. Ed è proprio per questo che il servizio svolto da Giovanni Battista Montini alla Chiesa e al mondo merita risalto, gratitudine e memoria, non essendo sostenuto da una figura "mediatica" e appariscente, ma semmai schiva e tormentata. Dunque, il primo motivo di gratitudine: l'aver preso per mano la Chiesa di Milano ed averla accompagnata tra il 1954 e il 1963. Possiamo solo immaginare quanta lungimiranza, quanto equilibrio e chiaroveggenza fossero necessarie per guidare una Diocesi come la nostra a pochi anni dalla fine della guerra, ormai lanciata in quel miracolo economico di cui tutta l'Italia fu protagonista. Dalle macerie della guerra il Paese si risollevava, ma contemporaneamente si ponevano le premesse di una profonda trasformazione dell'essere Chiesa e del modo di credere. Iniziava un nuovo mondo, con prospettive e tensioni inedite. Del modo in cui il Card. Montini fu Arcivescovo di Milano mi piace qui ricordare l'indizione della "missione" cittadina intitolata "Dio Padre" destinata a scuotere i tiepidi e a raggiungere la gran massa dei lontani che già allora si stimava attorno al 60% dei milanesi. Ecco allora il secondo motivo per essere grati di questa "beatificazione": Paolo VI fu il Papa che, dopo aver esultato come Vescovo di Milano per l'indizione del Concilio Vaticano II da parte di Papa Giovanni, lo portò a termine, contribuendo a delineare la fisionomia di una Chiesa in grado di interloquire a pieno titolo con un mondo, una politica, una cultura che si stavano letteralmente ribaltando. Pensate: il Concilio durò dal 1962 al 1965, "anticipando" i venti del '68 francese. Negli anni in cui si chiudeva la dissoluzione dei grandi imperi coloniali, ad un anno dalla fine del Concilio, Paolo VI pubblicò un documento, la *Populorum Progressio*, che traduceva le sensibilità del Vaticano II sul fronte della visione ecclesiale dello sviluppo dei popoli, coniando l'espressione che ancora oggi mantiene una straordinaria attualità: "lo sviluppo è l'altro nome della pace".

Dunque, il terzo motivo per una memoria grata e responsabilizzante riguarda il fatto di consideralo "nostro" fondatore. Già nel 1950, da Prosegretario di Stato in Vaticano, promosse l'istituzione di un organismo che prenderà il nome di *Caritas Internationalis* che potesse godere di un "robusto prestigio rispetto alle Nazioni Unite e rispetto all'intera gerarchia cattolica" ed insieme favorire un maggiore coordinamento delle iniziative internazionali di carità della Chiesa. Venne poi il 1971 quando - anche su impulso della riflessione conciliare – Papa Paolo VI diede vita alla Caritas Italiana e attraverso diversi interventi mise in luce come la carità, senza mai sostituirsi alla giustizia, sarà sempre necessaria come stimolo e completamento. Di qui l'intuizione del valore di una "carità politica" e della dimensione comunitaria della carità che non può permettere deleghe. Ascoltiamo le sue parole: "Una crescita del popolo di Dio nello spirito del Concilio Vaticano II non è concepibile senza una maggiore presa di coscienza da parte di tutta la comunità cristiana delle proprie responsabilità nei confronti dei bisogni dei suoi membri".

Di qui la prevalente funzione pedagogica della Caritas che "non si misura con cifre e bilanci ma con la capacità che essa ha di sensibilizzare le chiese locali e i singoli fedeli al senso e al dovere della carità in forme consone ai bisogni e ai tempi". Accanto all'animazione della carità il Papa pose con chiarezza la funzione del coordinamento: "Senza sostituirsi alle istituzioni già esistenti in questo campo, questo nuovo organismo si presenta come l'unico strumento ufficialmente riconosciuto a disposizione dell'Episcopato italiano per promuovere, coordinare e potenziare le attività assistenziali nell'ambito della comunità ecclesiale italiana".

Al beato Paolo VI affidiamo allora il cammino delle nostre Caritas parrocchiali, perchè nella loro fatica quotidiana mantengano vivo il riferimento al suo pensiero che sia luce e indirizzo.

Don Roberto Davanzo

GIORNATA DIOCESANA CARITAS DOMENICA 9 NOVEMBRE 2014

PANE E PAROLA

"Voi stessi date loro da mangiare" (Mc 6,37)

Fede cristiana, Eucaristia, Responsabilità sociale

Nella Festa liturgica di Cristo Re, il prossimo 9 novembre, come consuetudine, in Diocesi si celebra la Giornata Caritas. Questo il titolo scelto: "Voi stessi date loro da mangiare" (Mc 6,37). Fede cristiana, Eucaristia, responsabilità sociale.

Dopo il binomio "opere e parole" che è stato oggetto della riflessione dello scorso anno, vogliamo giocare su un'altra polarità: "pane e parola", atta a dire come la fame dell'uomo non sia riducibile al piano materiale, certamente necessario, ma non sufficiente a descrivere l'essere umano. C'è una fame di pane, dunque, a cui rispondere attraverso tutte le iniziative di solidarietà e di superamento delle inequità che segnano il vivere umano. Ma contemporaneamente c'è una fame di parola che significa una fame di relazioni senza le quali la vita dell'uomo rischia di essere una "non vita". Non basta avere lo stomaco pieno. È necessario sapere perché vivere, per chi vivere. Questo significa avere fame di parola, fame di significato bello e convincente da dare alla vita. Che cosa è pane, che cosa è nutrimento per gli uomini, di che cosa si nutrono? Gesù aveva un'attenzione spiccate per le folle senza pane e ci ha anche insegnato a chiederlo nella preghiera al Padre che è nei cieli. Ma con tutta la sua vita ci ha pure insegnato che non di solo pane si vive, ma anche di parole alte, che mettono in moto i sogni e la vita. Quante volte lo abbiamo sorpreso nelle pagine dei vangeli nell'atto di nutrire le folle, nutrire di parola e, insieme, di pane. Ma nei suoi pensieri il pane non è mai un pane di accumulo, e nemmeno un pane che piova dall'alto magicamente: nasce da una fatica e sfocia in una condivisione. A farci grandi non è tanto il pane che si riceve, ma il pane che si dona.

MODALITÀ CELEBRATIVE

La celebrazione della Giornata diocesana Caritas prevede:

- il **convegno diocesano** che si terrà sabato 8 novembre a Milano in via S. Antonio 5;
- momenti da vivere in **parrocchia**.

CONVEGNO DIOCESANO

Avrà luogo sabato 8 novembre dalle ore 9.00 alle ore 13.00 presso il Salone Pio XII di Via S.Antonio 5 a Milano. Saranno presenti Enzo Bianchi, Priore del Monastero di Bose, e Abbè Ambroise Tine, Segreteraio generale di Caritas Senegal.

Questi i titoli dei loro interventi:

L'Eucaristia come condivisione – Enzo Bianchi

Buone abitudini dal mondo: esperienze efficaci e ripetibili di cibo per tutti – Abbè Ambroise Tine

Nel corso della mattinata sono poi previste tre "incursioni cinematografiche" curate dal gesuita Guido Bertagna.

Dopo le conclusioni di don Roberto, il presidente della Fondazione Caritas Msg. Luca Bressan presiederà la celebrazione del mandato.

MOMENTI DA VIVERE IN PARROCCHIA

È stato predisposto un fascicolo contenente alcune indicazioni per l'animazione della celebrazione eucaristica domenicale, lo schema per il mandato pastorale e uno schema per una veglia di preghiera. Il fascicolo è stato distribuito a tutte le parrocchie ed è scaricabile dal nostro sito: www.caritasambrosiana.it

Può essere significativo pensare ad un momento di incontro tra **tutti gli operatori** delle realtà caritative che può avvenire nella stessa domenica o in altri momenti, quale preparazione alla giornata. è auspicabile poi un'attenzione ad **animare le celebrazioni liturgiche** domenicali.

MANDATO PASTORALE

Si suggerisce anche quest'anno la consegna del mandato pastorale a tutti gli operatori della carità.

RACCOLTA STRAORDINARIA

Anche quest'anno accanto agli aspetti pedagogico-promozionali verrà proposta una **raccolta fondi**, una **colletta finalizzata a sostenere e condividere le molte "opere segno"** attraverso le quali la Caritas Ambrosiana è presente sul territorio della Diocesi. **Cogliamo l'occasione per ringraziare i tanti Parroci e le relative Parrocchie per la raccolta effettuata lo scorso anno e che ha fruttato la som-**

ma di 62.000,00 euro e che sono stati destinati a progetti sul territorio della diocesi rivolti all'ambito della grave emarginazione.
I frutti della raccolta di quest'anno saranno finalizzati a sostenere il diritto e l'accesso al cibo per tutti.

SUSSIDIO FORMATIVO: Pane e parola

Il sussidio si compone di tre parti: le prime due sono dedicate rispettivamente al tema di Expo e a quello della Campagna di Caritas Internationalis nella sua declinazione italiana "Una sola famiglia umana, cibo per tutti: è compito nostro". L'obiettivo è quello di mettere a fuoco, pur in modo sintetico, i contenuti principali e le problematiche sottostanti.
Nella terza parte si è cercato di evidenziare alcuni atteggiamenti concreti a partire da una riflessione sull'Eucaristia e sulla preghiera del Padre nostro.
Alcune preghiere e una breve bibliografia concludono il sussidio.
Come sempre il sussidio va considerato all'interno dell'intera proposta formativa di Caritas Ambrosiana. È rivolto a tutti gli operatori Caritas (Caritas parrocchiali, Centri di Ascolto, Volontari) e può essere utilizzato nel corso degli incontri che lungo l'anno le nostre caritas parrocchiali e decanali organizzano nella loro normale attività. Ci auguriamo possa essere un utile strumento per avviare una proficua riflessione all'interno delle nostre comunità.
Il sussidio si può trovare presso la Caritas Ambrosiana.

Una sola famiglia umana: nessuno sia lasciato indietro

Aprendo la 20ma Conferenza Internazionale sull'AIDS a Melbourne lo scorso 20 luglio, Michel Sidibé, Direttore esecutivo di UNAIDS, ricordava come "Dal 2002, a livello mondiale, la lotta contro l'AIDS ha evitato 10 milioni di nuove infezioni e più di 7 milioni di morti. Oggi, quasi 14 milioni di persone sono in terapia con farmaci salvavita contro l'HIV. Un grande risultato collettivo!". Citando poi Nelson Mandela "Dopo aver scalato una grande collina, si trova solo che ci sono molte altre colline da scalare" proseguiva "Noi stiamo scalando questa epidemia una collina alla volta, … non possiamo perdere nessuno lungo la strada" e chiedeva di assicurare tutela dei diritti fondamentali, prevenzione, accesso al test e alle cure alle persone più in difficoltà, più emarginate, ai bambini, agli adolescenti con HIV.
"Non lasciare indietro nessuno" non è solo una prospettiva di giustizia sociale, è un impegno che la Chiesa sente fortemente suo perché siamo "Una sola famiglia umana" come anche Papa Francesco e la campagna di Caritas Internationalis di diritto al cibo ci ricordano.
Questo quindi è l'impego che abbiamo a cuore, non solo in occasione della Giornata mondiale di Lotta all'AIDS che si celebra il 1 dicembre.
A più di trent'anni dal primo manifestarsi dell'infezione da HIV in Italia, la sensibilità del mondo ecclesiale, che in anni lontani ha saputo mobilitare le coscienze e generare un buon numero di opere segno, col tempo si è affievolita ed è andata via via scemando di pari passo con il venire meno dell'attenzione generale al fenomeno.
Anche in Italia, come in tutto il mondo, dal 1982, anno della prima diagnosi di AIDS in Italia, i nuovi casi di infezione da HIV sono andati via via crescendo, mentre dal 1996 sono diminuite in modo consistente le morti per AIDS. In questi anni ogni giorno più di 10 persone, di cui 3 in Lombardia, scoprono per la prima volta di avere una infezione da HIV.
Sei persone su dieci lo scoprono quando l'infezione è avanzata perché non si va a fare il test, perchè "avere l'AIDS" è (ancora) associato al giudizio e alle paure degli altri (partner, parenti, amici, colleghi, conoscenti, …) che portano all'esclusione. Queste diagnosi tardive riguardano soprattutto coloro che "proprio non se lo aspettavano" e coloro che fanno più fatica ad accedere ai servizi sanitari come gli stranieri. Il silenzio che circonda la continua crescita del numero di persone con HIV in Italia, le informazioni poco corrette e i giudizi distorti (ampiamente presenti nella popolazione generale italiana, compresa quella che appartiene al mondo ecclesiale) chiedono azioni e linguaggi nuovi per risvegliare l'attenzione su una malattia che si è profondamente evoluta e aprire all'ascolto delle voci e dei bisogni non solo materiali, quanto di senso e di relazioni che le persone con HIV portano.
L'HIV/AIDS resta un iceberg di cui si vede solo la parte emersa, una condizione che le persone nella maggior parte dei casi cercano di nascondere per timore dei giudizi, dei pregiudizi e dell'allontanamento degli altri. La condizione di solitudine e silenzio delle persone con HIV/AIDS ci interpella come credenti e come comunità.

I servizi oggi in Italia coprono i bisogni sanitari, ma l'aspetto propriamente terapeutico non basta. Si tratta di "farsi vicino", di "farsi prossimo" entro un tessuto umano spesso lacerato, per riavviare percorsi di relazionalità e familiarità da cui possono sgorgare nuove prospettive, nuove consapevolezze e nuove speranze.
È in tale prospettiva che Caritas Italiana ha proposto alle Caritas diocesane un Progetto Nazionale AIDS partito a settembre 2014 con il principale obiettivo di riattivare quell'attenzione presente nei primi anni d'impegno in cui informazione e sensibilizzazione della comunità erano importanti tanto quanto essere accanto al malato.
Come Chiesa siamo chiamati ancora una volta a crescere in percorsi educativi, ad impegnarci in un'azione di prevenzione, informazione, formazione e sensibilizzazione di tutta la comunità cristiana, giovani e adulti e in primo luogo degli operatori Caritas, per rompere il silenzio su una malattia che sembra scomparsa, per comprendere ulteriormente il senso e l'importanza della sessualità e per farsi prossimo di chi vive la propria sieropositività perché possa arrivare ad affermare che "scoprirsi HIV positivi non è una sentenza di morte, ma l'inizio di una nuova vita" (J.G.).

Al progetto di Caritas Ambrosiana possono partecipare
gli operatori e volontari dei Centri di Ascolto Caritas e delle Caritas del territorio, aggiornando le proprie conoscenze su HIV/AIDS, le competenze relazionali nei confronti delle persone con HIV e le conoscenza dei servizi e delle risorse disponibili sul territorio.
le Parrocchie/Comunità pastorali/Decanati, le Scuole media superiori di I e di II grado,
proponendo percorsi e/o incontri di sensibilizzazione rivolti ad adulti, adolescenti e/o giovani con l'intento di migliorare le conoscenze sull'AIDS e sulla prevenzione, ma anche aiutare ad una maggiore comprensione dei vissuti delle persone con HIV per superare possibili atteggiamenti di stigma e prevenzione.
le **Associazioni/Cooperative**, offrendo ai propri operatori e volontari dei servizi di accoglienza
competenze adeguate e aggiornate per essere in grado di accompagnare i propri utenti senza generare stigma e discriminazione.
Per informazioni e adesioni: aids@caritasambrosiana.it

In occasione del 1 dicembre questi gli appuntamenti di Caritas Ambrosiana:

a Varese

- **sabato 29 Novembre ore 9.00-13.30** - Sala Montanari Via dei Bersaglieri, 3 - Convegno "HIV - AIDS: non abbassiamo la guardia" oggi, nel nostro territorio. Ne parlano medici, psicologi e operatori dell'Ospedale, della ASL e di un Centro Diurno per persone con HIV/AIDS.
- **lunedì 1 Dicembre ore 21** - Salone Estense del Comune di Varese – Concerto del Bagatella Quartet con opere storicamente lontane tra loro, ispirate al trascorrere dei mesi e delle stagioni; con Associazione e Cooperativa L'Albero e CRCA Lombardia

a Milano
nell'ambito delle iniziative promosse con il Comune di Milano, ASL e privato sociale milanese:

- **domenica 16 novembre ore 10.30** – Palazzo Marino, piazza della Scala - "Area P, Milano incontra la poesia", lettura di poesie degli ospiti delle Case alloggio per persone con HIV/AIDS, con CRCA Lombardia
- **lunedì 1 dicembre ore 18,30** - chiesa di Santa Maria Incoronata, corso Garibaldi 116 - Santa Messa in ricordo dei piccoli e grandi amici con HIV/AIDS con Fondazione Arché Onlus
- **lunedì 1 dicembre ore 21** – Auditorium san Fedele, via Hoepli, 3B – "Per mano": numeri, parole, musica e film per parlare di HIV/AIDS a Milano e in Lombardia con i Sulutumana e il loro nuovo disco e il corto "La folle corsa di un sogno impossibile" ospite al festival di Cannes; con Fondazione Somaschi e CRCA Lombardia
- **domenica 7 dicembre ore 22** - Centro Sociale Barrio's - via Barona ang. via Boffalora - "Musicians against AIDS" con A77 e CRCA Lombardia

La settimana dal 12 al 19 ottobre è stata un momento importante per la Campagna di Caritas "Una sola famiglia umana, cibo per tutti": è stata infatti dichiarata **settimana di azione per sconfiggere la fame entro il 2025**.

Gli eventi, distribuiti in tutto il mondo, sono stati introdotti il 6 ottobre 2014 con un nuovo video di papa Francesco a sostegno della campagna e delle sue iniziative

«Incoraggio i fedeli a partecipare alla campagna della Caritas *"Cibo per tutti" e far sentire la propria voce in favore di chi soffre la fame, in particolare durante la Settimana di azione», dichiara Papa Francesco nel videomessaggio. E poi aggiunge: «"Ho avuto fame e mi avete dato da mangiare". Le parole di Nostro Signore ci interpellano oggi, dicendoci di non voltare le spalle, indifferenti, quando sappiamo che il nostro prossimo ha fame». https://www.youtube.com/watch?v=5W5pYudNeQY*

Anche il Segretario Generale di Caritas Internationalis, Michel Roy, ha dichiarato: *«La confederazione delle Caritas afferma con voce chiara e unita, in ogni angolo del mondo, che è uno scandalo che 800 milioni di persone vadano a letto a stomaco vuoto. Abbiamo gli strumenti per porre fine alla fame entro il 2025, interveniamo ora».*

Nel mondo in questa settimana particolare si sono svolte molteplici attività, in almeno 50 paesi, di cui cerchiamo di darvi solo un riassunto, rimandandovi al sito http://food.caritas.org/week-of-action/

Nel mondo

Caritas **Panama** si è dedicata alla musica: ha già composto un canto "LEVANTO MI VOZ POR QUIEN NO TIENE PAN" ("Alzo la voce per chi non ha pane") dedicato alla Campagna e ora ha presenta un concerto, "Hunger is a crime"(La fame è un delitto"), che propone in più luoghi del paese. Oltre a questo, le diocesi di Panama affronteranno la questione del diritto al cibo con il governo.

In **Sri Lanka** la Caritas ha raccolto di un migliaio di agricoltori in diocesi di Kurunegala, Batticaloa e Anuradhapura, informandoli su metodi di agricoltura biologica e solidale nell'ambito di un progetto finanziato dalla Caritas Norvegia.

In **Canada** i cattolici sono invitati a firmare una petizione a sostegno dei diritti dei piccoli agricoltori, studiando la diffusione di varietà atipiche di sementi e colture.

In Europa

Il video di Caritas Internationalis dedicato alla Campagna orami si sta diffondendo in molti paesi. https://www.youtube.com/watch?v=dHLpJoLy8Sk &feature=youtu.be. Nella settimana del 12-19 ottobre in particolare la Caritas della lo ha presentato e lo ha diffuso in più sale cinematografiche insieme a convegni ed incontri. **Repubblica Ceca**

In **Slovenia** la Caritas ha organizzato seminari nelle scuole, sull'argomento dell'ingiustizia nella distribuzione del cibo, raccogliendo le proposte che emergono dagli studenti per iniziative e azioni.

A Madrid, la Caritas **Spagna** si è concentrata sulla giornata del 16 ottobre, Giornata mondiale dell'alimentazione, con iniziative nelle piazze e divulgazioni dei contenuti della Campagna.

In Italia

A **Roma** domenica 19 ottobre si è svolta "Hunger Run - Fermiamo la corsa della fame", la corsa competitiva di 10 chilometri e passeggiata non agonistica di 5 chilometri per ricordare che nel mondo esistono 805 milioni di persone che non hanno abbastanza cibo con cui sfamarsi.

L'Associazione Italiana Maestri Cattolici ha organizzato il giorno 14 ottobre 2014 il Seminario nazionale "Educare alla solidarietà e alla speranza", presso l'Aula Magna del Liceo statale "G. Caetani" sito a Roma in Viale Mazzini, 36, per ricordarci che più che mai oggi educare è un atto di speranza. L'esigenza è quella di far conoscere più possibile esperienze concrete di bene e risvegliare soprattutto le coscienze di tanti studenti e insegnanti verso il superamento di uno scetticismo diffuso.

A Milano la **Caritas Ambrosiana** durante la settimana ha organizzato un evento gestito dall'area Rom, "Prendere la parola: donne rom si raccontano. Aperitivo rom tra parole e immagini" . in una bella serata con tanti intervenuti alcune donne rom hanno presentato piatti della tradizione e condiviso ricette e storie di vita e di integrazione.

Per dare visibilità alla Settimana di Azione Caritas Ambrosiana ha prodotto un video realizzato in 10 nazioni del mondo da 101 giovani volontari impegnati, durante l'estate, nei Cantieri della Solidarietà per dimostrare che fare volontariato non fa bene solo a chi lo riceve, ma anche a chi lo fa. Guardatelo!

https://www.youtube.com/watch?v=WxAscft6tgs

Sempre sul sito di Caritas ambrosiana potete anche visionare sette azioni in sette giorni: una semplice dimostrazione di qualcosa che ognuno di noi può fare per generare piccoli e grandi cambiamenti.

I paesi coinvolti sono molti più di quelli citati, quindi vi proponiamo di accompagnarvi, nei prossimi mesi, in vero viaggio intorno al mondo, scandito da tappe nei vari paesi per conoscere le loro iniziative, capire i loro interventi e sentirci coinvolti e partecipi della mobilitazione mondiale della Campagna.

Vi informiamo ora su altre iniziative che si sono tenute oppure si terranno in queste ultime settimane, pensate come percorsi di conoscenza della Campagna e come eventi di avvicinamento al semestre Expo:

- Il giorno 21 ottobre è stato presentato, come vi avevamo anticipato, nelle sette zone pastorali il percorso "Condividere per moltiplicare", dedicato alle famiglie. Per approfondimenti e informazioni potete scrivere a famiglia@caritasambrosiana.it
- Il giorno giovedì 30 ottobre è stato invece presentato il *Tredicesimo rapporto sulle povertà nella diocesi di Milano*, focalizzato sulle buone prassi nell'accoglienza degli stranieri nell'esperienza della Caritas.
- È poi iniziata la formazione di volontari, giovani e adulti, che si dedicheranno alla divulgazione delle tematiche della Campagna su tutto il territorio. Sono una serie di serate di ascolto e condivisione, con esperti formatori sui temi della campagna e successivo confronto in gruppo per la concretizzazione di iniziative da proporre a tutti sul territorio diocesano
- Sabato 8 novembre CONVEGNO DIOCESANO in occasione della Giornata Diocesana Caritas
- Infine, il giorno 26 novembre si presenterà, in collaborazione con Caritas italiana, *il rapporto di Caritas Europa*; sarà l'occasione per confrontarsi sulle vie per tutelare il diritto al cibo in Italia e in Europa.

OLTRE I BASTIONI INCONTRIAMO L'EUROPA

Ciclo di incontri organizzato da Caritas Ambrosiana in collaborazione con il Servizio Giovani della Pastorale Giovanile

GIOVEDÌ 6 NOVEMBRE, ORE 17.00-19.00

Le istituzioni dell'Unione europea, il nuovo panorama al Parlamento europeo, gli equilibri tra i diversi partiti e il loro atteggiamento verso il progetto europeo

Il processo legislativo al livello del Parlamento Europeo raccontato da un Europarlamentare
INTERVENGONO: Bruno Marasà, Direttore dell'Ufficio di Informazione del Parlamento Europeo a Milano;
On. Patrizia Toia, Europarlamentare
Ufficio di informazione del Parlamento europeo - Corso Magenta, 59 - Milano (c/o Palazzo dello Stelline)

GIOVEDÌ 20 NOVEMBRE, ORE 17.00-19.00

Opportunità per i giovani: la "Garanzia Giovani", le opportunità di tirocinio e lavoro presso le istituzioni europee

INTERVENGONO: Barbara Forni, Ufficio d'Informazione del Parlamento Europeo a Milano;
Giampaolo Montaletti, Direttore Vicario Agenzia Regionale Istruzione Formazione e Lavoro
Ufficio di informazione del Parlamento europeo - Corso Magenta, 59 - Milano (c/o Palazzo dello Stelline)

SABATO 29 NOVEMBRE, ORE 14.00-16.30

Laboratorio di progettazione: elementi di base per la progettazione europea come strumento di partecipazione

INTERVENGONO: Chiara Lucchin e Caterina Corrias, Ufficio Europa e progetti di Caritas Ambrosiana
Caritas Ambrosiana - via S. Bernardino, 4 - Milano

Incontri gratuiti, iscrizione obbligatoria on line entro e non oltre il 3 novembre 2014: **http://bit.ly/1umiGb5**
Per informazioni: europa@caritasambrosiana.it

LA VIOLENZA DOMESTICA: COME RICONOSCERLA E ACCOMPAGNARE AD USCIRNE

SEMINARIO SUGLI STRUMENTI DI BASE

5 NOVEMBRE 2014 H 14.30/18.00

I Temi: - Nell'incontro con le donne nei centri d'ascolto, nei servizi di base e ospedalieri presenti sul territorio: quali sono i segni che indicano la violenza? Come riconoscerli?
- Quale presa in carico della donna e degli eventuali figli minori? Modalità, risorse e invio ai centri competenti.
- La rete: metodo e risorsa.

Interventi di: **Alessandra Kustermann** – Responsabile SVSed-Servizio Violenza Sessuale e Domestica-Primaria Pronto Soccorso Ostetrico-Ginecologico della Fond.IRCCS Ca'Granda
Donatella Galloni – Assistente Sociale SVSed-Servizio Violenza Sessuale e Domestica
Anny Pacciarini – Responsabile Sed-Servizio disagio donne della Caritas Ambrosiana
Sonia Rotolo – Assistente Sociale Sed-Servizio disagio donne della Caritas Ambrosiana

Coordina: **sr Claudia Biondi** – Responsabile Area Maltrattamento donne della Caritas Ambrosiana

I destinatari: Volontari , assistenti sociali, educatori, operatori dei Centri di ascolto e dei servizi sul territorio.
Informazioni e iscrizioni: Area Maltrattamento donne
Tel. 02.76037.352-252 e-mail: maltrattamento@caritasambrosiana.it

APPUNTAMENTI

CONVEGNO DIOCESANO

Pane e parola

"Voi stessi date loro da mangiare" (Mc 6,37) Fede cristiana, Eucaristia, responsabilità sociale.

Sabato 8 novembre 2014 - ore 9.00 - 13.00
Salone Pio XII – Via S. Antonio 5 – Milano
Convegno in occasione della Giornata Diocesana Caritas
Interverranno:
Enzo Bianchi – Priore Monastero di Bose
Abbè Ambroise Tine – Segr. gen. Caritas Senegal e referente di Caritas Internationalis per il Sahel
Padre Guido Bertagna – Gesuita
Sono caldamente invitati i responsabili
parrocchiali, decanali e zonali della Caritas e gli operatori dei Centri di Ascolto.
Per informazioni: Tel. 02/76.037.244 – 245

CORSI FORMAZIONE

La salute mentale oggi, tra sofferenza e speranza.

Percorso formativo per volontari caritas, operatori dei centri di ascolto, operatori socio-sanitari, famigliari e persone interessate al tema della salute mentale.
Il corso si snoda attraverso tre incontri di circa 2 ore ciascuno nei quali verranno affrontate tematiche diverse: cosa è la salute mentale, il concetto di rete, l'ascolto per individuare la presenza di un malessere psichico, la speranza di guarigione. Un quarto incontro sarà invece sotto forma di laboratorio.
Queste le date degli ultimi incontri: 6-13 novembre dalle ore 17.00 alle ore 19.00
Sede: Caritas Ambrosiana Via S. Bernardino, 4 - Milano
Per informazioni e iscrizioni: Segreteria Area Salute Mentale
Tel. 02/76037.339 E-mail: psichiatria@caritasambrosiana.it

Caritas Ambrosiana sui social network

Elenco indirizzi internet dei social network di CaritasAmbrosiana

https://www.facebook.com/caritasambrosiana;
http://plus.google.com/+CaritasambrosianaItmilano
http://twitter.com/caritas_milano
http://www.pinterest.com/caritasmilano
http://www.youtube.com/user/caritasambrosiana

Invitiamo a visitare il nostro sito: www.caritasambrosiana.it.

In particolare entrando nell'area Caritas e territorio si possono trovare non solo informazioni ma anche documenti utili per il proprio compito pastorale: oltre ai sussidi di formazione e ad alcuni testi del magistero, si può anche consultare l'inserto Farsi Prossimo pubblicato sulla rivista "Il Segno", di questo mese e dei mesi dell'ultimo anno. I responsabili parrocchiali sono invitati a farsi promotori di queste iniziative, diocesane o territoriali, nei confronti di coloro che possono essere interessati e che potrebbero ricevere un